

27 MAGGIO / Sala della Vaccara / "Fisica e Beni Culturali"

L'uso degli Acceleratori di particelle per la datazione di opere d'arte e reperti archeologici

Prof. P.A. Mandò, Dipartimento di Fisica, Università degli Studi di Firenze
LABEC, Laboratorio di Tecniche Nucleari per i Beni Culturali dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

10 GIUGNO / Sala della Vaccara / "Fisica ed Energia"

Ruolo dell'energia nelle società umane

Prof. F. Dalpiaz, Dipartimento di Fisica,
già Rettore dell'Università degli Studi di Ferrara

24 GIUGNO / Sala del Notari / "Fisica e Medicina"

Le Nanotecnologie come contributo delle Scienze fisiche alla soluzione dei problemi biomedicali

Prof. S. Venuta, Facoltà di Medicina e Chirurgia
Rettore dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro

23 SETTEMBRE / Sala del Notari / "Fisica e Biochimica"

Dalla struttura atomica delle proteine alla progettazione di nuovi farmaci

Prof. M. Bolognesi, Dipartimento di Scienza Biomolecolare e Biotecnologia,
Centro Interdisciplinare Materiali e Interfacce Nanostrutturali,
Università degli Studi di Milano

14 OTTOBRE / Sala della Vaccara / "Fisica Quantistica"

La Fisica Quantistica:

Materia che calcola, materia che pensa, materia che vive

Prof. M. Rasetti, Politecnico di Torino,
Direttore dell'Institute for Scientific Interchange, Villa Gualino, Torino

21 OTTOBRE / Sala del Notari / "Fisica e Medicina"

La Fisica al servizio della Medicina:

Immagini e radiazioni contro il cancro

Prof. G. Toes, Direttore dell'Unità di Fisica Medica,
Istituto Europeo di Oncologia di Milano

25 NOVEMBRE / Sala del Notari / "Fisica e Sistemi Complessi"

La complessità: successi e limiti di una nuova scienza

Prof. G. Parisi, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Direttore del Centro di Ricerca e Sviluppo "Statistical Mechanics and Complexity" dell'Istituto Nazionale di Fisica della Materia

17 FEBBRAIO / Palazzo Graziani / "Astrofisica"

Le conoscenze sull'Universo e il loro impatto sulla vita terrestre

Prof. ssa M. Hack, Centro Interuniversitario
Regionale per l'Astrofisica e la Cosmologia, Trieste

Segreteria Organizzativa:

Dipartimento di Fisica

Università degli Studi di Perugia

Via A. Pascoli

Tel. 075 5852711 - 5847159

direttore@fisica.unipg.it

www.fisica.unipg.it



La Fisica

nella vita
quotidiana

7. Astrofisica

Programma / Invito

Perugia - 17 Febbraio 2006

Sala delle Colonne - Palazzo Graziani
Corso Vannucci 47



Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Fisica



Università degli Studi di Perugia

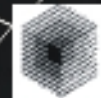


Comune di Perugia



Istituto Nazionale
di Fisica Nucleare

FONDAZIONE
CASSA RISPARMIO PERUGIA



Istituto Nazionale
per la Fisica della Materia

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Fisica

*Celebrazioni
dell'Anno Mondiale della Fisica
e del Settecentenario dell'Università di Perugia*

PROGRAMMA

Ore 16:30 - 17:00

Presentazione

Presiede:

Prof. Claudio Ciofi degli Atti

*Direttore del Dipartimento di Fisica
Università degli Studi di Perugia*

Interverranno:

Cav. Lav. Dott. Carlo Colaiacovo

*Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Perugia*

Indirizzo di salute

Prof. Maurizio Busso

*Dipartimento di Fisica
Università degli Studi di Perugia*

Introduzione

Ore 17:00
Conferenza

Prof. Margherita Hack

*Centro Interuniversitario Regionale
per l'Astrofisica e la Cosmologia, Trieste*

Le conoscenze sull'Universo e il loro impatto sulla vita terrestre

La conoscenza dell'universo, oltre alla grande importanza scientifica di capire la struttura della materia e come dalle particelle elementari sia potuto evolvere l'universo attuale, ha anche una grande importanza filosofica. Una volta si riteneva la terra al centro dell'universo per ragioni religiose e filosofiche, poi con Copernico si è posto il Sole al centro dell'universo. Alla fine del '700 con Herschel e fino agli inizi del '900 con Kapteyn si riteneva il Sole al centro della Via lattea non più per ragioni filosofiche ma per errori osservativi. Con Shapley agli inizi degli anni '20 si capì che il Sole occupa una posizione periferica nella Via lattea e che la Via lattea non occupa tutto l'universo ma è solo una galassia fra tante. Oggi sappiamo che anche noi siamo il prodotto dell'evoluzione dell'universo. Se non ci fossero state le stelle di grande massa che hanno prodotto tutti gli elementi di cui è fatto anche il nostro corpo, noi non ci saremmo. Oggi con la scoperta di numerosi pianeti extrasolari possiamo affermare che la probabilità di altre forme di vita e anche di altre civiltà diffuse nell'universo è molto alta. Noi dunque siamo ben lontani dall'essere il centro dell'universo, anche se possiamo meravigliarci che da questo granello di sabbia che è la Terra, e nel giro di poco più di 500 anni, si sia riusciti a comprendere tanto sulla natura fisica dei pianeti, delle stelle, delle galassie ed a ricostruire la storia passata dell'universo.

